

VULNERABILITÀ E NUOVE RISPOSTE DEI SERVIZI

Gino Mazzoli

Guastalla , 23 ottobre 2010

EVAPORAZIONE DELL'HUMUS DELLA DEMOCRAZIA

- **Rapporti faccia a faccia**
- **Legami sociali**

**Rischio che la democrazia diventi
un vuoto guscio giuridico**

UNO TSUNAMI SOCIOCULTURALE

- “Impossible is nothing”

- Assediati dalle opportunità

- Libertà obbligatoria

- Legami sociali evaporati

- Società del rischio

LE RICADUTE NELLA VITA QUOTIDIANA

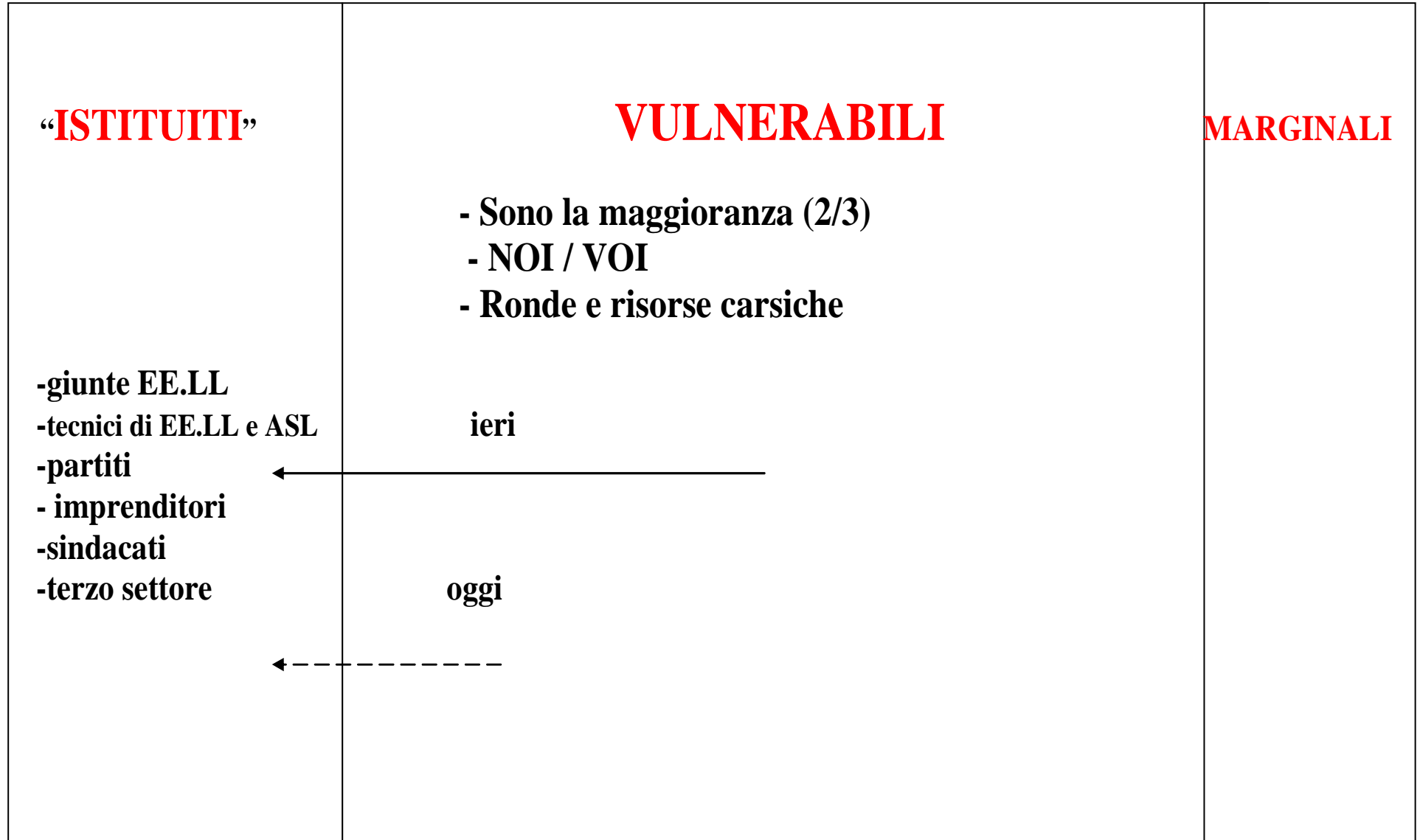
- **Ansia da prestazione → senso di inadeguatezza**
- **Una vita al di sopra delle nostre possibilità (*trafelata, indebitata, dopata*)**
- **Regressioni cognitive?**

UNA NUOVA MAPPA DEI DISAGI

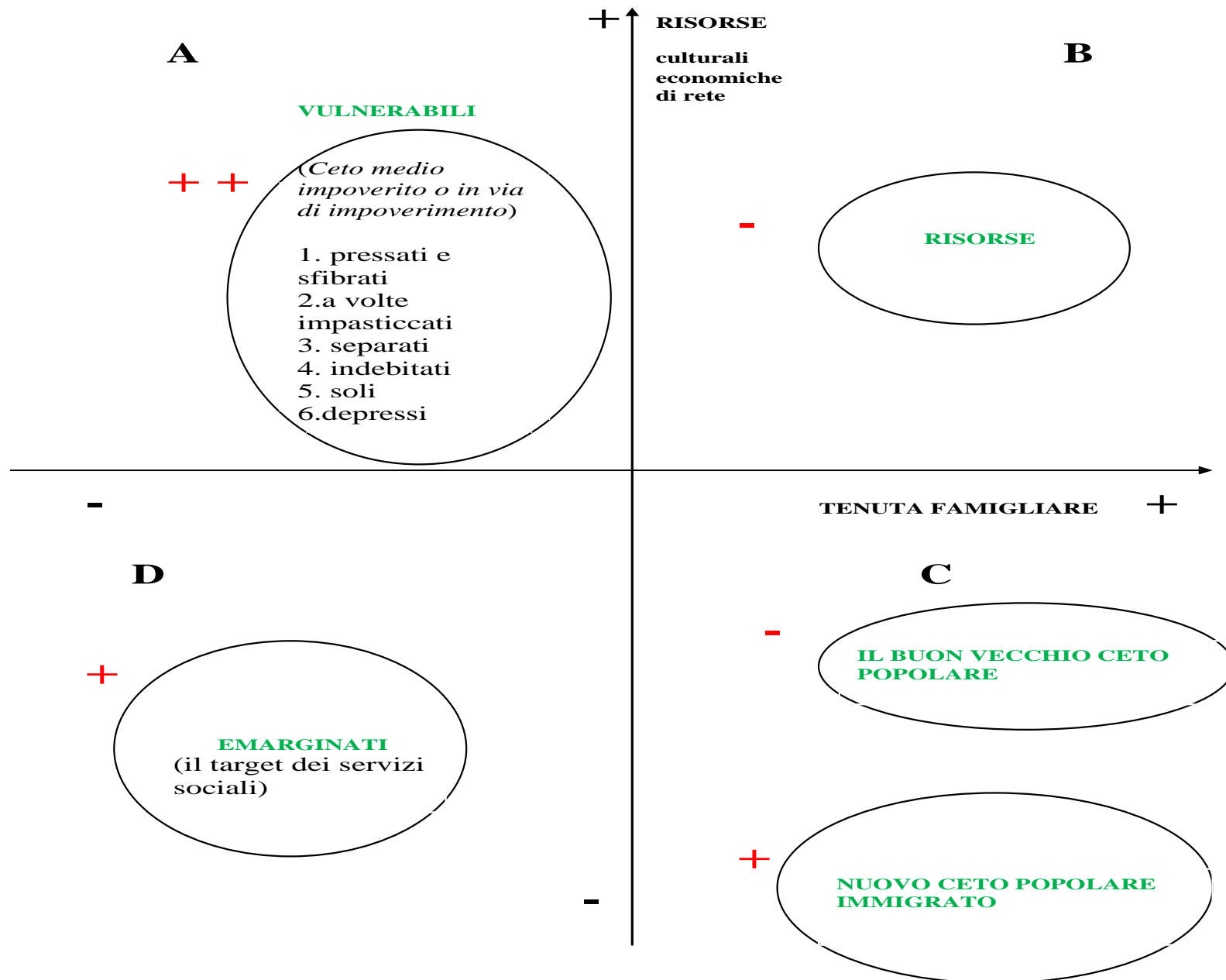
IERI	“normalità”	devianza conclamata	
OGGI	“normalità”	disagio invisibile	devianza conclamata

Fascia di soggetti	Risorse -Economiche -Culturali - Di rete	Caratteristiche
A	+	<ul style="list-style-type: none"> - Ce la fanno da soli - All'occorrenza sanno come utilizzare i servizi
B	+/-	<ul style="list-style-type: none"> -Il ceto medio è il nuovo proletariato ("<i>Nouvel observateur</i>") - si finisce a ridosso della soglia di povertà per eventi un tempo "naturali" -Vergogna a chiedere aiuto (timore delle stimate del "fallito") - casa, lavoro, titolo di studio (inadeguatezza tradizionali politiche di welfare) - senza il "fisico" per reggere le avversità
C	-	<ul style="list-style-type: none"> -Sono attivamente cercati dai servizi -A volte si mobilitano intorno ad essi risorse di volontariato

UNA VISUALIZZAZIONE POLITICA



+ e - indicano gli aumenti e le diminuzioni quantitative



**IL TEMA CENTRALE:
COME AGGANCIARE I VULNERABILI**

- **Problemi quotidiani**
- **Modalità non assistenzialistica**
- **Allestire convivialità**

COSTRUIRE OPPORTUNITÀ DI AGGANCIO

- **Bilancio familiare**
- **Come fare la spesa**
- **Educazione dei figli**
- **Vaccinazioni**
- **Il parco di quartiere**
- **Illuminazione e sicurezza**

LA SCUOLA COME LUOGO POLITICO CRUCIALE

- **Tutti i ceti sociali**
- **Gite, voti, compiti a casa, ...**
- **Incontro con tante solitudini
dei genitori**

Il “COME” (il metodo) è tutto

- Come nel JU-DO
- Gruppi “né, né, né”
- Ipotesi insature
- Le risorse latenti si attivano *se credi* che esistano e ti doti di dispositivi (ipotesi) per vederle
- Un immenso URP diffuso, all’opera quotidianamente

Non una partecipazione qualsiasi

Tra illuminismo paternalista
e assemblearismo confuso

Partecipazione incrementale

Piccoli gruppi → massa critica

Attivazione di un movimento sociale

Costruzione di nuovi corpi intermedi

**WELFARE E DEMOCRAZIA:
UN DESTINO COMUNE**

RIALLESTIRE IL SOCIALE

Necessità di
UN NUOVO MODO DI OPERARE
per

- **Avvicinare le famiglie vulnerabili**
- **Valorizzare le “famiglie risorse” sottoutilizzate**
- **Costruire una comunità più ospitale per le famiglie più emarginate**

IL WELFARE A UN PUNTO DI NON RITORNO

**O si riprogetta insieme ai cittadini
o rischia di diventare un servizio di
nicchia (contornato da homeless e
beneficenza)**

**Un welfare partecipato non è
necessariamente più costoso, anzi...**

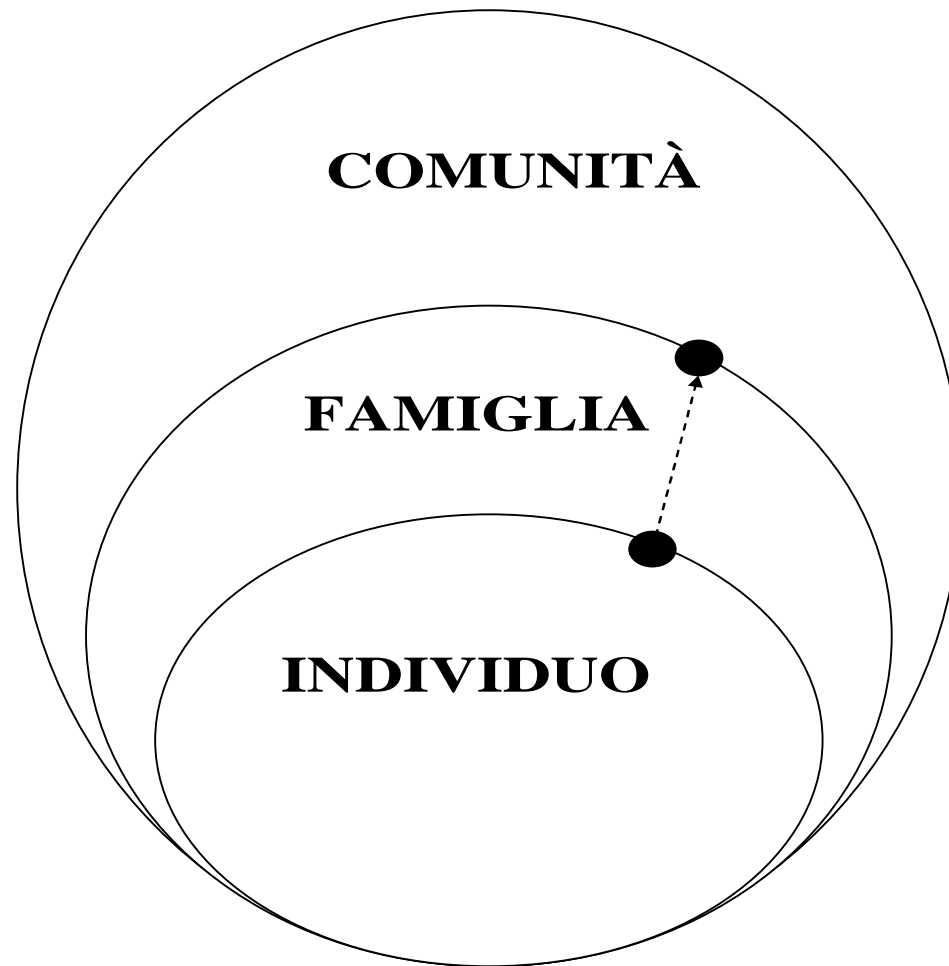
**Non privare i cittadini del diritto di
costruire nuovo spazio pubblico**

**- Ri-declinare l'universalismo
(emanciparsi dal mito
scandinavo)**

**- Ri-costruire le condizioni
(consenso) per l'esigibilità dei
diritti**

**Il peso di questo
cambiamento non può essere
scaricato solo sui Servizi:
è la comunità nel suo insieme
(istituzioni + società civile)
che deve farsene carico**

UNO SPOSTAMENTO D'OTTICA



Un cambiamento culturale non semplice, ma ineludibile

Sempre meno	Sempre più
<ul style="list-style-type: none">- Attesa dell'utente in un luogo- Dissimmetria tra operatore e utente- Procedure definite e standardizzate- Lavoro esclusivo coi singoli	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione, ricerca dell'incontro- Co-costruzione delle risposte con gli utenti- Sperimentazione / invenzione ad hoc- Lavoro con gruppi /attori sociali/ comunità

**Se aumenta l'articolazione e la
diffusione del disagio saltano i
confini netti tra**

Agio / disagio

Prevenzione / Intervento

**Colloquio individuale / Cena di
quartiere**

**Ogni incontro è una “porta”, una “scusa”
per avviare percorsi di**

-Ascolto

-Aggancio

-Ri-orientamento

-Attivazione

-Collaborazione

coi cittadini